

## Attuazione misure PNRR

La Commissione europea ha avviato un piano di ripresa che aiuterà l'Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale: un investimento sul futuro dell'Europa e degli Stati membri per ripartire dopo l'emergenza Covid-19.

Si tratta del nuovo strumento finanziario denominato Next Generation EU, un dispositivo temporaneo da 750 miliardi di euro pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa", volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze imprevedute, il più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE.

In questo contesto si inserisce il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa. Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani.

Il PNRR annovera tre priorità trasversali condivise a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale) e si sviluppa lungo 16 Componenti, raggruppate in sei missioni:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Istruzione e Ricerca
- Inclusione e Coesione
- Salute

L'importo totale del PNRR, a favore dell'Italia, è di 191,5 miliardi di euro, integrati dallo Stato con risorse aggiuntive pari a 30,6 miliardi di euro attraverso il Fondo Nazionale Complementare (FNC).

Il 2026 è l'anno di conclusione dello strumento e, conseguentemente, di tutti i progetti da esso finanziati.

Nel quadro di tali finanziamenti, attraverso candidature a bandi e assegnazioni, l'Ordine Dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Verona ha ottenuto finanziamenti\* pari a:

- 14.000,00 euro dal PNRR;

(\*aggiornamento a febbraio 2023)

Progetti finanziati per l'Ordine Dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Verona dal PNRR.

- PA Digitale 2026 - [1.4.4 Adozione identità digitale](#)
- Delibera dell'Ente per adesione al progetto ([https://ordineverona.conaf.it/wp-content/uploads/sites/48/2024/02/Delibera-3\\_2024-ODAF-Bando-PNRR.pdf](https://ordineverona.conaf.it/wp-content/uploads/sites/48/2024/02/Delibera-3_2024-ODAF-Bando-PNRR.pdf))



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

## Dettaglio

<b>Missione</b>	M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
<b>Componente</b>	M1C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA
<b>Ambito intervento/misura</b>	Digitalizzazione della PA – Adozione identità digitale
<b>Investimento</b>	1.4.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale
<b>Intervento</b>	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE
<b>Importo finanziamento PNRR</b>	€ 14.000,00
<b>Amministrazione titolare dell'intervento</b>	Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale (MITD)
<b>Soggetto attuatore</b>	Ordine Dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Verona
<b>Cup</b>	D31F22002710006